

Secondo il Financial Times la Escp è settima in Europa

Ft: Business school al top

Prima business school in Italia e settima in Europa per l'offerta formativa globale. La classifica stilata dal Financial Times, diffusa lunedì, inserisce la Escp Europe nelle prime posizioni della graduatoria tra le 75 migliori scuole di management del continente in base al ranking complessivo che consiste nella media ponderata di tutti i sotto-ranking relativi ai diversi prodotti offerti.

La business school, nata dall'esperienza dell'Ecole Supérieure de Commerce de Paris e dell'Ecole des Affaires de Paris, ha dal 2004 uno dei suoi cinque campus a Torino (gli altri sono nella capitale francese, a Berlino, Londra e Madrid). L'offerta comprende master pre-esperienza lavorativa che si svolgono nelle cinque sedi - master in management (Mim) e master in european business (Meb), entrambi con 70 studenti provenienti dall'Italia - programmi per le aziende ed Mba. «Il 2010 è stato un anno molto positi-

vo, non soltanto per la posizione certificata da Ft - spiega il direttore, Roberto Quaglia - Quest'anno la qualità dei ragazzi è ancora maggiore visto che soltanto il 19% dei candidati è riuscito a entrare al Mim e il 9% al Meb. In tutto gli studenti sono oltre 120 (rispetto ai 40 del 2004-2005, ndr).

È cresciuto da 16 a 18 invece il numero delle aziende associate, che partecipano alla governance della scuola, scelgono i migliori talenti per stage o assunzioni e formano i loro manager».

Al Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, nato nel 2004 da una joint venture tra la Compagnia di San Paolo (che finanzia gran parte dell'attività) e l'Università di Torino, l'alta formazione è riunita sotto l'egida del programma Allievi, avviato nel 2007.

Si tratta di un programma di approfondimento su materie economiche complementare al percorso universitario dei partecipanti. Si tratta

di studenti particolarmente meritevoli provenienti dall'ateneo e (da quest'anno) dal Politecnico di Torino che, oltre agli obblighi didattici previsti dal proprio corso di studio, svolgono corsi e seminari integrativi presso il collegio. Due corsi per le lauree triennali, tre per le lauree specialistiche. «Il nostro modello ideale è la Normale - spiega il vicedirettore del Collegio, Paolo Ghirardato - Gli studenti con credenziali di alto livello ricevono una borsa di studio con cui pagano le tasse universitarie e coprono le spese se provengono da fuori. A ciò si uniscono le altre attività, tra le quali i master in economia e finanza». Attualmente gli studenti del programma Allievi sono 43 (rispetto ai 32 dello scorso anno): finora il 70% ha proseguito la carriera nell'Università e nella ricerca (soprattutto all'estero) mentre il 30% ha trovato lavoro in azienda.

F. Bon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA